

DETERMINAZIONE N. 66 DEL _____ - 7 FEB. 2018

Determinazione provvisoria delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2018.

IL SEGRETARIO GENERALE

- richiamati gli artt. 15, 16, 17 del CCNL del Comparto Regioni – Autonomie Locali 1999-2001, sottoscritto in data 01.04.1999, i quali prevedono la costituzione di un Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- richiamato, altresì, l'art.4 del CCNL del Comparto Regioni – Autonomie Locali relativo al biennio economico 2000-2001, sottoscritto in data 05.10.2001;
- visti gli articoli 31÷35 del CCNL del comparto Regioni – Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002÷2005 e il biennio economico 2002÷2003;
- visto, ancora, l'art. 8 del CCNL del comparto Regioni – Autonomie locali per il quadriennio normativo 2006÷2009 e biennio economico 2006÷2007, sottoscritto in data 11 aprile 2008;
- preso atto che, ai sensi dell'art. 31 del CCNL relativo al quadriennio economico 2002÷2005, “le risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività [...] vengono determinate annualmente dagli enti[...]”;
- preso atto, ancora, che le risorse da destinare all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono, nel contratto di cui al punto precedente, suddivise in “stabili” e “variabili”;
- preso atto che, per effetto della sottoscrizione del contratto per il biennio economico 2004÷2005, le risorse stabili vengono definitivamente determinate nell'importo al 31.12.2005, attribuendo solo all'applicazione delle norme contrattuali sopravvenienti la possibilità di incremento delle stessa tipologia di risorse;
- visto il contratto sottoscritto in data 11 aprile 2008, più sopra citato, che, all'art. 8 comma 5, prevede un incremento, ulteriore a quello di cui all'art. 4 c. 4 del CCNL 9/5/06, delle risorse stabili, commisurato allo 0,6% del Monte salari 2005, esclusa la dirigenza;
- viste le dichiarazioni congiunte n. 14 del CCNL 2002-2005 e n. 1 del CCNL 2008-2009, che pongono a carico del bilancio le differenze stipendiali legate alle progressioni economiche di categoria vigenti alla data di stipulazione del Contratto, da tradursi, in un corrispondente aumento del “fondo per le progressioni economiche orizzontali” di cui all'art. 17 del CCNL dell'1.4.1999;

- 7 FEB. 2018

14 FEB. 2018

pubblicata all'Albo camerale dal _____ al _____



- considerato che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità sono state, pertanto, quantificate, secondo la lettera contrattuale, in € 435.564,61;
- preso atto che, le risorse di cui ai punti precedenti, devono essere, prioritariamente, utilizzate per il finanziamento delle indennità fisse e ricorrenti, specificamente, l'indennità di comparto, la progressione economica nella categoria di appartenenza e le indennità di posizione;
- preso atto che, le risorse variabili individuate ai sensi dell'art 15 del CCNL 1.4.1999, c. 1, lettera m), le quali, a norma di contratto, risultano definite nel loro ammontare e destinabili annualmente al finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane, ammontano ad € 1.676,56, di cui € 1.275,81 derivanti dal risparmio dello straordinario dell'anno 2017, definitivamente accertato nel suo ammontare e di natura non discrezionale, dovendo essere, necessariamente, destinato all'incremento delle risorse di cui trattasi;
- vista la nota prot. 2332 del 25 gennaio 2018, di informativa alle OO.SS.;
- vista la deliberazione del consiglio camerale n. 23 del 20 dicembre 2017, di approvazione del preventivo annuale 2018 e della relativa relazione;
- visto l'art. 13 comma 1 del D.P.R. 254/2005, con il quale si affida la gestione del budget direzionale ai dirigenti, nell'ambito delle competenze previste dal regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- visto l'art. 13 comma 2 del D.P.R. 254/2005, che prevede che l'effettivo utilizzo del budget direzionale sia disposto con provvedimento dirigenziale;
- vista la deliberazione della Giunta camerale n. 4 del 12 gennaio 2018, di ratifica della determinazione presidenziale d'urgenza n. 35 del 21 dicembre 2017, di approvazione del budget direzionale 2018;
- vista, altresì, la propria determinazione n. 552 del 21 dicembre 2017, con la quale sono state assegnate ai dirigenti le competenze in ordine all'utilizzo delle risorse del budget direzionale;
- richiamato il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente, approvato dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 17 del 13 dicembre 2012;
- visto lo Statuto Camerale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 24 del 5 dicembre 2011;
- richiamata la legge 29 dicembre 1993 n. 580 e ss. mm. e ii.;
- visto il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

- 7 FEB. 2018

14 FEB. 2018

pubblicata all'Albo camerale dal _____ al _____



Camera di Commercio
Verona

D E T E R M I N A

- a) di quantificare in Euro 435.564,61 le risorse stabili da destinare, nell'anno 2018, alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- b) di quantificare, provvisoriamente, in € 1.676,56 le risorse variabili di natura non discrezionale da destinare, nel 2018, alle politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- c) di quantificare, conseguentemente, provvisoriamente, in € 437.241,17 le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2018, come da prospetto allegato a) alla presente determinazione, di cui forma parte integrante;
- d) di disporre la pubblicazione della presente determinazione all'Albo camerale.

Il Segretario generale
(Cesare Veneri)



Allegati: Fondo provvisorio per le politiche di sviluppo e per la produttività anno 2018

Relazione alla composizione del Fondo

- 7 FEB. 2018

14 FEB. 2018

pubblicata all'Albo camerale dal _____ al _____



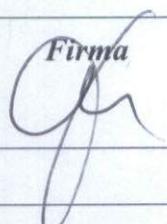
Determinazione provvisoria delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2018

Estensore:	Gisella Dibenedetto	<i>Data</i> 23/01/2018	<i>Firma</i> 
------------	---------------------	---------------------------	---

Parere tecnico di fattibilità e di merito

Responsabile del procedimento:	Gisella Dibenedetto	<i>Data</i> 23/01/2018	<i>Firma</i> 
--------------------------------	---------------------	---------------------------	---

Visto di copertura finanziaria

Responsabile Servizio Ragioneria	Gisella Dibenedetto	<i>Data</i> 23/01/2018	<i>Firma</i> 		
Anno	Attività	Conto di costo	Cdc	Sede	Prodotto
2018	01	321006 321007	VARI		

RISERVATO ALL'UFFICIO CONTABILITÀ

ANNO	IMPORTO €	PRENOTAZIONE N.	APPROVAZIONE N.	DOCUMENTO N.

14 FEB. 2018

- 7 FEB. 2018

pubblicata all'Albo camerale dal _____ al _____



	Fonte di finanziamento	Importo 2017	Finanziamenti già destinati al 31.12.2017	Importo
CCNL 1.4.199	Art. 14 c. 4		Progressioni orizzontali	274.100,00
	<i>Riduzione monte ore straordinari</i>	1.267,22	Indennità di comparto	48.600,00
	Art. 15 comma 1, lettera a)		Posizioni organizzative	76.167,09
	Risorse ex art. 31 comma 2 lett. b) <i>Fondo per remuner. particolari condizioni di disagio, pericolo danno</i>	671,39		
	Risorse ex art. 31 comma 2 lett. c) <i>Fondo per particolari posizioni di lavoro e responsabilità</i>	12.711,61		
	Risorse ex art. 31 comma 2 lett. d) <i>Fondo per qualità prestazione individuale</i>	-		
	Risorse ex art. 31 comma 2 lett.e) <i>Fondo per produttività collettiva e miglioramento dei servizi, comprensivo del risparmio del part-time pregresso ex art. 1 c. 59 L. 662/96 (Lit. 3.735.057)</i>	172.305,18		
	Risorse ex art. 31 comma 2 lett. a) <i>Quota parte risorse già destinate al personale delle ex q.f. VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative, calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati</i>	2.383,66		
	Art. 15 comma 1, lettera b)			
	<i>Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL 6.7.95 e dell'art. 3 del CCNL 16.7.96</i>	importi già compresi nelle somme lett. a)		
	Art. 15 comma 1, lettera g)			
	<i>Risorse già destinate per l'anno 1998 al pagamento del LED al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL 16.7.96</i>	24.009,27		
	Art. 15 comma 1, lettera h)			
	<i>Risorse destinate alla corresponsione delle indennità di cui all'art. 37 comma 4 del CCNL 6.7.95 (Lit. 1.500.000) al personale di VIII q.f. nel 1998</i>	5.422,80		
	Art. 15 comma 1, lettera j)			
	<i>0,52% M.S. 1997 (0,52%* 1.931.275,82)</i>	10.042,63		
	Art. 15 comma 1, lettera l)			
	<i>Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (U.P.I.C.A. e Ufficio metrico)</i>	8.961,50		
	Art. 15 comma 5			
	<i>Risorse per aumento organico</i>	-		
CCNL 5.10.01	Art. 4 comma 1			
	<i>- 1,1% Monte salari 1999 = 1,1% x Lit. 4.133.018.391 (€ 2.134.525,86)</i>	23.479,78		

	Fonte di finanziamento	Importo 2017	Finanziamenti già destinati al 31.12.2017	Importo
	Art. 4 comma 2			
	- importo annuo R.I.A., assegni ad personam e salario anzianità personale cessato a far data dal 1° gennaio 2000	103.094,36		
	- personale cessato nel corso del 2000	9.308,54		
	- personale cessato nel corso del 2001	14.946,41		
	- personale cessato nel corso del 2002	12.644,97		
	- personale cessato nel corso del 2004	4.010,11		
	- personale cessato nel corso del 2006	13.055,12		
	- personale cessato nel corso del 2007	9.342,58		
	- personale cessato nel corso del 2008	-		
	- personale cessato nel corso del 2009	11.721,84		
	- personale cessato nel corso del 2010	8.330,79		
	- personale cessato nel corso del 2011	2.801,11		
	- personale cessato nel corso del 2015	2.313,22		
	- personale cessato nel corso del 2016	2.297,88		
	- personale cessato nel corso del 2017	12.321,79		
CCNL 22.01.0	Art. 32, comma 1			
	Importo pari allo 0,62% del Monte salari 2001 (0,62% * € 2.340.045,17)	14.508,28		
	Art. 32, comma 4			
	Importo pari allo 0,50% del Monte salari 2001 (0,50% * € 2.340.045,17)	11.700,23		
CCNL 09.05.0	Art. 4 c. 4			
	Importo pari allo 0,5% del Monte salari 2003 (0,50% * € 2.496.190,65)	12.480,95		
CCNL 11.04.0	Art. 8 c. 5			
	Importo pari allo 0,6% del Monte salari del 2005 (0,60% * € 2.873.795,13)	17.242,77		
	Rideterminazione PEO per incremento stipendio - (dichiarazione congiunta n.14 ccnl 2002-05 - n.1 ccnl 2008-09)	15.282,98		
	TOTALE RISORSE STABILI	435.564,61		
DISPONIBILITA' RESIDUA ANNO 2017				36.697,52
RISORSE VARIABILI				
	Fonte di finanziamento	Importo 2017		
CCNL 1.4.199	Art. 15 comma 1, lettera m)			
	Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14:	400,75		
	- ulteriore riduzione del Monte straordinari	400,75		
	TOTALE RISORSE VARIABILI	400,75		
	- risparmio straordinario anno precedente	1.275,81		
	TOTALE FONDO	437.241,17		
	TOTALE SOMME DISPONIBILI	38.374,08		



Relazione tecnico-finanziaria al Fondo per la contrattazione integrativa – risorse stabili

(ex circolare MEF n. 25 del 19 luglio 2012, di applicazione dell'art. 40, comma 3-sexies del D.Lgs. n. 165/2001)

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2018 viene costituito, in via provvisoria, con determinazione del Segretario Generale, per quanto attiene alle Risorse stabili ed alla parte di risorse variabili che può essere considerata stabilizzata.

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 ed integrate secondo quanto previsto dal CCNL all'art. 32 commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato anche negli anni successivi. Naturalmente, la circostanza che tali risorse vengano "congelate" non implica che le stesse non siano, per alcune delle voci che le compongono, suscettibili, negli anni futuri, di aumenti, grazie, in particolare, all'applicazione dell'art. 4 del C.C.N.L. 5.10.2001 e del comma 5 dell'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999, nonché, naturalmente, ad eventuali interventi della contrattazione collettiva nazionale. Al proposito, in data 9 maggio 2006, è stato sottoscritto il CCNL del comparto, per il biennio economico 2004÷2005, che consente un incremento sia delle risorse stabili che, come si vedrà in dettaglio più oltre, di quelle variabili.

Più nel dettaglio, confluiscono nelle prime risorse quelle derivanti dall'applicazione:

- a) CCNL 1.4.1999: art 14 c. 4; art. 15 comma 1 lettere a), b), c), f), g), h), i), j), l); art. 15 comma 5, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche, per la parte di tali posti che vengono coperti mediante assunzione di nuove unità di personale;
- b) CCNL 5.10.2001: art. 4, commi 1 e 2;
- c) CCNL 24.01.2004: art. 32, commi 1, 2 e 7;
- d) CCNL 9.05.2006: art 4, c. 4;
- e) CCNL 11.04.08: art. 8 c. 5.

Il valore delle risorse stabili così definito deve essere prioritariamente destinato alla corresponsione di quei compensi che abbiano, anch'essi, carattere di continuità e stabilità, ovvero, come chiarito anche nella dichiarazione congiunta n. 19 al CCNL 22.01.2004, al finanziamento:

- delle progressioni economiche orizzontali;
- dell'indennità di comparto, per la parte di quest'ultima che rimane a carico del fondo;



- delle indennità delle posizioni organizzative, ivi inclusa l'indennità di risultato;
- delle posizioni di alta professionalità, ove istituite.

Pertanto, per il nostro Ente, la corretta applicazione della previsione contrattuale, per un'esatta quantificazione delle risorse decentrate, implica che:

- a) si escludano tutte quelle somme che, fino all'anno 2017 incluso, risultano utilizzate per pagare le progressioni orizzontali, al netto degli incrementi contrattuali via via succedutisi, come previsto dalle dichiarazioni congiunte n. 14 del CCNL 2002-2005 e n. 1 del CCNL 2008-2009;
- b) si escludano le somme necessarie per il parziale finanziamento dell'indennità di comparto;
- c) si escludano le somme destinate al finanziamento delle posizioni organizzative.

Le indicazioni di cui alle lettere a) e b) sono previste dall'art. 34 c. 3 e dall'art. 33 cc. 4 e 5; le indicazioni di cui alla lettera c), invece, sono coerenti con quanto previsto dall'art. 17, c. 2, lett. C) del CCNL dell'1.4.1999, che istituisce il "fondo autonomo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative".

Per previsione contrattuale, le somme relative alle progressioni economiche devono stabilmente "uscire" dal fondo e trovare allocazione in altre voci del Bilancio. Fino all'esercizio 2006, vigente la contabilità finanziaria, per maggiore trasparenza, in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione, erano state individuate due voci del capitolo 1102 - *Competenze al personale*, la n. 16 - *Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività: risorse stabili* e la n. 17 - *Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività: risorse variabili*, ove erano state stanziati le somme al lordo degli utilizzi. Dall'esercizio 2007, vigendo la contabilità economica, è stato individuato un conto, il 321006 - *Retribuzione accessoria*, ove è stata stanziata la somma da destinare alla corresponsione delle indennità varie previste dall'art. 17, c. 2, lett. d-e-f del CCNL 1/4/1999, al fondo per le progressioni economiche riconosciute a far data dal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento, nonché alla produttività. Per maggior trasparenza, a far data dall'esercizio 2012, le indennità fisse non gravano più sul conto 321000 - *Retribuzione ordinaria*, ma si è individuato un nuovo conto, il 321007 denominato *Retribuzione accessoria - indennità fisse*, mentre il 321006 è stato rinominato *Retribuzione accessoria - indennità variabili*.

L'indennità di comparto, indennità con natura fissa e ricorrente prevista per un progressivo riallineamento fra gli stipendi dei dipendenti degli Enti locali e quelli delle altre amministrazioni statali, per espressa previsione contrattuale, è stata finanziata, per la quota relativa all'anno 2002, con risorse prelevate a carico del Bilancio dell'Ente e, per gli anni 2003 e successivi, con le risorse decentrate, grazie all'aumento previsto dall'art. 32 cc. 1 e 2. Le somme rese disponibili grazie a questi incrementi, sono state, in realtà, sufficienti per la copertura dell'indennità di comparto dell'anno 2003, mentre risultano del tutto inadeguate alla copertura degli anni successivi, generandosi, così, una decurtazione del fondo delle risorse decentrate stabili. C'è da evidenziare che l'indennità di comparto per il personale assunto a copertura di posti vacanti negli anni 2002 e 2003 o creati in dotazione organica dopo l'1.1.2004 rimane interamente a carico del Bilancio dell'Ente.

L'aumento previsto dall'art. 32 c. 2, pari allo 0,50% del Monte salari 2001, può, a norma del comma 4 dello stesso articolo, essere reso disponibile in quanto la spesa del



personale riferita all'anno 2001 risulta inferiore al 41% delle Entrate correnti e pari al 19%.

In realtà, l'entrata in vigore del contratto collettivo nazionale relativo al quadriennio giuridico 2002÷2005, ha "congelato" le risorse rese disponibili dalle precedenti norme contrattuali, introducendo un nuovo riferimento, per l'aumento del Fondo di cui trattasi. Pertanto, le risorse stabili al 31.12.2005, ivi incluse quelle relative alla rideterminazione delle PEO, rimangono congelate e pari ad € 343.656,56.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

Gli unici aumenti delle stesse sono ora resi possibili dall'applicazione del c. 4 dell'art. 4 del contratto siglato in data 9 maggio 2006, che consente, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41%, un incremento, a decorrere dall'anno 2006, nella misura dello 0,5% del Monte salari 2003, nonché, del c. 5 lett. b) dell'art. 8 del contratto siglato in data 11 aprile 2008, il quale consente alle Camere di Commercio, qualora il rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti sia, nell'anno 2007, inferiore al 26%, un aumento pari allo 0,6% del Monte salari 2005. Nel corso del 2010, l'approvazione del D.L. 78/2010, come convertito nella L. 122 del 30 luglio 2010, ha comportato un congelamento delle risorse disponibili, per gli Enti, per l'incentivazione del personale. In particolare, l'art. 9 c. 2-bis, come modificato dall'art. 1 c. 456 della L. 147/2013, dispone che, *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*.

Dopo un anno in cui si è potuto procedere con, eventuali, aumenti dei fondi per la produttività, un nuovo blocco è stato disposto dalla L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), a mente della quale *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente."*

In data 25 maggio 2017, è, infine, intervenuto il D.Lgs. 75, in vigore dal 22 giugno, il quale, all'art. 23 c. 2, dispone che: *"Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il*



corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. [...].

Infine, per concludere, si evidenzia che il contratto chiarisce che:

- a) gli importi prelevati dalle risorse decentrate stabili per finanziare gli incrementi dell'indennità di comparto, relativi agli anni 2003 e 2004, sono riacquisiti nelle disponibilità delle stesse a seguito di cessazione di personale in servizio nei suddetti anni, per la parte non corrisposta;
- b) le risorse così riacquisite fra quelle decentrate stabili sono nuovamente destinate al finanziamento dell'indennità di comparto da corrispondersi al personale assunto in sostituzione dei cessati.

Per quanto attiene alle progressioni verticali, viene, infine, chiarito che :

- a) se il posto coperto con progressione verticale era già coperto da un lavoratore cessato, l'incremento dell'indennità di comparto, relativo agli anni 2003 e 2004, viene finanziata con risorse decentrate;
- b) se il posto era vacante, i maggiori oneri sono interamente a carico del bilancio dell'Ente.

Le risorse rivenienti dall'applicazione dell'art. 4 c. 2 del CCNL 5.10.2001, di competenza di periodi successivi al 31.12.2005, dell'art. 4 c. 4 del CCNL 9.05.2006 e dell'art. 8 c. 5 del CCNL 11.04.2008 ammontano, complessivamente, ad euro **91.908,05**.

Sezione II – Risorse variabili

In questa sede, possono essere determinate, con provvedimento del Segretario generale, unicamente quelle risorse variabili che, per loro natura ed espressa previsione contrattuale, possono essere considerate “stabilizzate”.

Si tratta, in particolare delle somme attinenti agli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14, determinate, complessivamente, in questo frangente, in € 400,75, resi disponibili dall'applicazione del comma 4 dell'art. 14 del CCNL 1.4.1999, che prevedeva che, a decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento di compensi per prestazioni straordinarie fossero ridotte nella misura del 3% e che i risparmi derivanti dall'applicazione dello stesso comma confluissero, anche negli anni successivi e per il medesimo importo, nelle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane. Inoltre, essendo ormai chiuso l'esercizio 2017, è stata inserita, nel fondo, anche la somma di € 1.275,81, derivante dai risparmi dello straordinario riferito all'anno appena concluso, la quale, ai sensi dell'art. 14 c. 3, secondo periodo, del CCNL 1.4.1999, va destinata ad incrementare le risorse di cui all'art. 15 del CCNL 1.4.1999. Sebbene si tratti di risorse prive della caratteristica della stabilità, non essendo discrezionali, in quanto la loro destinazione all'interno del Fondo è stabilita contrattualmente, vengono approvate unitamente alle risorse stabili, avendo, come queste, natura “obbligatoria”.

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

In questa sede, non essendo ancora definito il valore complessivo del Fondo, non si procede ad alcuna decurtazione.



Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

RISORSE STABILI	€ 435.564,61
RISORSE VARIABILI "STABILIZZATE" (compresi risparmi anno precedente)	€ 1.676,56
Totale risorse - Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane (art. 31 CCNL 22/01/2004) parte stabile e parti variabili "stabilizzate"	€ 437.241,17

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Le somme destinate ad impieghi di carattere permanente (progressioni economiche orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative e indennità di comparto), che ammontano, per l'anno 2018, ad € 398.867,09, sono finanziate esclusivamente tramite ricorso alle risorse stabili (pari ad € 435.564,61), come previsto dal CCNL 22.1.2004.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente¹

	Fonte di finanziamento	2017	2018	Variazioni
CCNL 1.4.1999	Art. 14 c. 4			
	<i>Riduzione monte ore straordinari</i>	1.267,22	1.267,22	0,00
	Art. 15 comma 1, lettera a)			
	Risorse ex art. 31 comma 2 lett. b) <i>Fondo per remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo danno</i>	671,39	671,39	0,00
	Risorse ex art. 31 comma 2 lett. c) <i>Fondo per particolari posizioni di lavoro e responsabilità</i>	12.711,61	12.711,61	0,00
	Risorse ex art. 31 comma 2 lett. d) <i>Fondo per qualità prestazione individuale</i>	-	-	0,00
	Risorse ex art. 31 comma c lett.e) <i>Fondo per produttività collettiva e miglioramento dei servizi, comprensivo del risparmio del part-time progressivo ex art. 1 c. 59 L. 662/96 (Lit. 3.735.057)</i>	172.305,18	172.305,18	0,00

¹ Il confronto è unicamente fra le poste presenti in entrambi gli anni e non con il Fondo 2017 definitivo, che presenta anche altre voci non ancora determinate (es., i risparmi dell'esercizio precedente).



	Fonte di finanziamento	2017	2018	Variazioni
	Risorse ex art. 31 comma 2 lett. a) <i>Quota parte risorse già destinate al personale delle ex q.f. VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative, calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati</i>	2.383,66	2.383,66	0,00
	Art. 15 comma 1, lettera b)			
	Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL 6.7.95 e dell'art. 3 del CCNL 16.7.96	<i>importi già compresi nelle somme lett. a)</i>	<i>importi già compresi nelle somme lett. a)</i>	
	Art. 15 comma 1, lettera g)			
	Risorse già destinate per l'anno 1998 al pagamento del LED al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL 16.7.96	24.009,27	24.009,27	0,00
	Art. 15 comma 1, lettera h)			
	Risorse destinate alla corresponsione delle indennità di cui all'art. 37 comma 4 del CCNL 6.7.95 (Lit. 1.500.000) al personale di VIII q.f. nel 1998	5.422,80	5.422,80	0,00
	Art. 15 comma 1, lettera j)			
	0,52% M.S. 1997 (0,52% M.S. 1997 (0,52%* 1.931.275,82))	10.042,63	10.042,63	0,00
	Art. 15 comma 1, lettera l)			
	Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (U.P.I.C.A. e Ufficio metrico)	8.961,50	8.961,50	0,00
	Art. 15 comma 5			
	Risorse per aumento organico	0,00	0,00	0,00
CCNL 5.10.01	Art. 4 comma 1			
	- 1,1% Monte salari 1999 = 1,1% x Lit. 4.133.018.391 (€ 2.134.525,86)	23.479,78	23.479,78	0,00



	Fonte di finanziamento	2017	2018	Differenza
	Art. 4 comma 2			
	- importo annuo R.I.A., assegni ad personam e salario anzianità personale cessato a far data dal 1° gennaio 2000	95.091,84	103.094,36	+8.002,52
CCNL 22.01.04	Art. 32, comma 1			
	Importo pari allo 0,62% del Monte salari 2001 (0,62% * € 2.340.045,17)	14.508,28	14.508,28	0,00
	Art. 32, comma 4			
	Importo pari allo 0,50% del Monte salari 2001 (0,50% * € 2.340.045,17)	11.700,23	11.700,23	0,00
CCNL 09.05.06	Art. 4 c. 4			
	Importo pari allo 0,5% del Monte salari 2003 (0,50% * € 2.496.190,65)	12.480,95	12.480,95	0,00
CCNL 11.04.08	Art. 8 c. 5			
	Importo pari allo 0,6% del Monte salari del 2005 (0,60% * € 2.873.795,31)	17.242,77	17.242,77	0,00
	Rideterminazione PEO per incremento stipendio - (dichiarazione congiunta n.14 ccnl 2002-05 - n.1 ccnl 2008-09)	15.282,98	15.282,98	0,00
	TOTALE RISORSE STABILI	427.562,09	435.564,61	+ 8.002,52
RISORSE VARIABILI				
	Fonte di finanziamento	2017	2018	Differenza
CCNL 1.4.1999	Art. 15 comma 1, lettera m)			
	Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14:			
	- ulteriore riduzione del Monte straordinari	400,75	400,75	0,00
	- risparmio straordinario anno precedente	6.387,20	1.275,81	-5.111,39
	TOTALE RISORSE VARIABILI	6.787,95	1.676,56	-5.111,39
	TOTALE RISORSE	434.350,04	437.241,17	+2.891,13



Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Come già evidenziato più sopra nella presente relazione, esistono, nella contabilità dell'Ente, due conti, il 321007 denominato *Retribuzione accessoria - indennità fisse*, ed il 321006 denominato *Retribuzione accessoria - indennità variabili*, in cui sono state stanziare le somme necessarie al pagamento del salario accessorio del personale dell'Ente.

Eventualmente, in fase di aggiornamento del Preventivo annuale, chiuso l'esercizio precedente e determinati i risparmi, si procederà alle necessarie variazioni, incrementando il conto 321006 dell'importo riveniente dai risparmi stessi.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Già mensilmente, i dati relativi alle somme del salario accessorio, sia rivenienti dal conto 321006 che dal conto 321007, sono scaricate in contabilità dal programma di gestione degli stipendi e vi è, pertanto, un controllo sulle somme erogate.

Alla chiusura dell'esercizio, per determinare esattamente le somme a saldo da accantonare, destinabili alla produttività, viene detratto, dal Fondo approvato, l'importo che è stato già destinato complessivamente, nell'anno, al pagamento delle somme di cui al punto precedente. In tal modo, dopo il pagamento del saldo della produttività e dell'indennità di risultato delle P.O., si determinano, automaticamente, anche i risparmi da destinare al Fondo dell'anno successivo, che generano una sopravvenienza attiva nell'anno di competenza.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti esistenti nel Preventivo annuale 2018. In particolare, le somme relative al pagamento delle indennità, anche di risultato, dei titolari di Posizione organizzativa, dell'indennità di comparto e delle progressioni economiche già attribuite al 31.12.2017, sono già presenti nel conto 321007 - *Retribuzione accessoria - indennità fisse*; quelle necessarie al pagamento delle altre indennità e della produttività individuale, legata al raggiungimento degli obiettivi del Piano della performance, sono previste nel conto 321006 - *Retribuzione accessoria - indennità variabili*. In fase di aggiornamento, si provvederà, pertanto, anche alla eventuale redistribuzione della somma complessiva fra i due conti.

Per quanto attiene agli oneri previdenziali e fiscali, le allocazioni nei rispettivi conti di costo risultano più che sufficienti a garantire la copertura degli oneri medesimi.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Camerale, senza reclami né opposizioni, per il periodo ininterrotto di giorni *sette* e precisamente dal 14 FEB. 2018 al 21 FEB. 2018.

15 FEB. 2018

Verona, li _____

Il Segretario Generale
(Dott. Cesare Veneri)

Per l'esecuzione:

UFFICI STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE	<input type="checkbox"/> SEGRETERIE PRESIDENTE E SEGRETARIO GENERALE <input type="checkbox"/> UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – COMUNICAZIONE - AMBIENTE <input type="checkbox"/> CONTROLLO DI GESTIONE E VALUTAZIONE STRATEGICA <input type="checkbox"/> QUALITÀ E CUSTOMER SATISFACTION
AREA AFFARI ECONOMICI	<input type="checkbox"/> DIRIGENTE <input type="checkbox"/> TURISMO E CULTURA <input type="checkbox"/> ORGANIZZAZIONE EVENTI <input type="checkbox"/> COMPETITIVITÀ E MERCATI <input type="checkbox"/> PROMOZIONE ITALIA <input type="checkbox"/> SERVIZI FINANZIARI E CONTRIBUTI <input type="checkbox"/> CED – CENTRO STAMPA <input type="checkbox"/> INFORMAZIONE ECONOMICO STATISTICA – CENTRO STUDI
AREA ANAGRAFE E REGISTRI	<input type="checkbox"/> DIRIGENTE <input type="checkbox"/> ASSISTENZA QUALIFICATA ALLE IMPRESE <input type="checkbox"/> REGISTRO DELLE IMPRESE <input type="checkbox"/> ABILITAZIONI - SANZIONI <input type="checkbox"/> CARTE DIGITALI – SEDI DECENTRATE – ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - SUAP <input type="checkbox"/> ANTIRICICLAGGIO <input type="checkbox"/> ALBO IMPRESE ARTIGIANE <input type="checkbox"/> CERTIFICAZIONE ESTERO – CERTIFICAZIONI E VIDIMAZIONI
AREA AFFARI AMMINISTRATIVI	<input type="checkbox"/> DIRIGENTE <input type="checkbox"/> PROVVEDITORATO – SERVIZI GENERALI <input type="checkbox"/> CONTABILITÀ <input checked="" type="checkbox"/> GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE <input type="checkbox"/> DIRITTO ANNUO <input type="checkbox"/> AFFARI GENERALI E GIURIDICI – PROTOCOLLO INFORMATICO – GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO <input checked="" type="checkbox"/> GESTIONE RISORSE UMANE - FORMAZIONE – RELAZIONI SINDACALI <input type="checkbox"/> TUTELA CONSUMATORE E FEDE PUBBLICA – ATTIVITÀ SANZIONATORIA – PROTESTI <input type="checkbox"/> MEDIAZIONE E ARBITRATO – MARCHI E BREVETTI <input type="checkbox"/> METROLOGIA LEGALE – VIGILANZA PRODOTTI - BORSA MERCI – PREZZI E TARIFFE

15 FEB. 2018

Verona, li _____

Il Segretario Generale
(Dott. Cesare Veneri)

pubblicata all'Albo camerale dal 14 FEB. 2018 al 21 FEB. 2018

